

7.

Fasi della revisione contabile

Fasi della revisione contabile

1. Accettazione e mantenimento incarico

2. Pianificazione

3. Svolgimento delle procedure di revisione

4. Espressione del giudizio professionale

1. Accettazione e mantenimento incarico

Valutazione del potenziale incarico: rischio cliente, rischio incarico, indipendenza, etica professionale, ecc.....

Valutazione del quadro normativo sull'informazione finanziaria accettabile (suitable criteria)

Predisposizione della lettera d'incarico: oggetto e natura dell'incarico, modalità di esecuzione del lavoro, relazioni da emettere, tempi e corrispettivi

2. Pianificazione

Indirizza il lavoro di revisione e definisce la strategia di revisione
Obiettivi:



Comprendere l'impresa e il contesto in cui opera

Identificare le poste di bilancio significative

Determinare la necessità di coinvolgere degli specialisti



Identificare preliminarmente i rischi di revisione

Ottenere una overview del sistema di controllo interno

Prevede lo sviluppo di un adeguato piano di revisione, in grado di ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabile

3. Svolgimento delle procedure di revisione

Il piano di revisione riepiloga le procedure pianificate da svolgere

In questa fase si ottengono le necessarie evidenze probatorie per mezzo dello svolgimento delle procedure di revisione pianificate



Sondaggi di conformità:
rilevazione del processo oggetto d'analisi ed esame dei controlli svolti dalla società (test procedurali)

Procedure di validità:
esame dei saldi contabili e delle informazioni incluse nel bilancio

4. Espressione del giudizio professionale

E' la fase in cui si effettua la valutazione dei risultati delle procedure di revisione svolte e si conclude il lavoro

Prevede:



Procedure di completamento



Valutazione delle evidenze di revisione ottenute (sono sufficienti ed appropriate?)

Analisi e/o la valutazione delle differenze di revisione (errori riscontrati)

Review del bilancio definitivo nel suo complesso



Emissione della relazione di revisione

8.

Rischio di revisione: risk based approach

Andrea Buccione
Corso di Revisione aziendale

Rischi di revisione

ISA Italia 200: è il rischio che si possa emettere un giudizio positivo su un bilancio che contiene errori significativi.

Per limitare tale rischio è necessario:

- analizzare le caratteristiche e i rischi di business della società e definirne i riflessi sul bilancio oggetto d'indagine;
- valutare il rischio che il bilancio contenga un errore significativo (risk of significant misstatement);
- determinare la natura, il timing e l'estensione delle nostre verifiche sui saldi di bilancio (detection risk).

Errori significativi

Un'informazione è significativa se la sua mancanza o imprecisa rappresentazione può influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio possono prendere sulla base della lettura dello stesso

La significatività di un errore è influenzata da:



Quantum
(€)



Classificazione
(SP e CE)

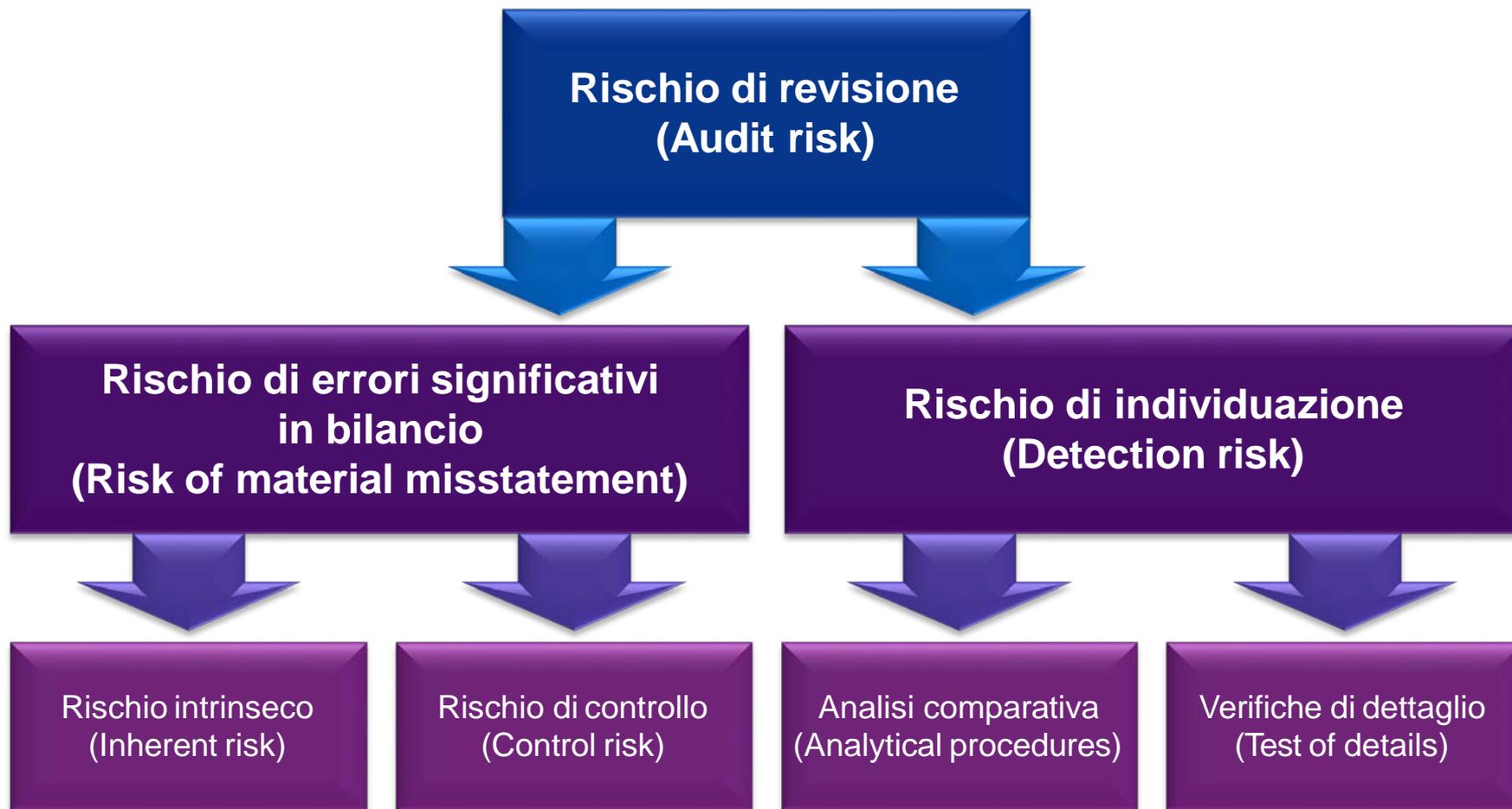


Informativa
(nota
integrativa)



Pervasività sul
bilancio

Rischio di revisione



Rischio intrinseco (inherent risk)

- E' il rischio che vi sia un errore significativo nelle attestazioni contenute nel bilancio, indipendentemente dall'efficacia del sistema di controllo interno.
- La valutazione del rischio intrinseco di una società dipende esclusivamente dal giudizio professionale del revisore (alto, moderato, basso).
- Tale giudizio dipende dall'analisi di diversi fattori caratterizzanti la società  tab. 2.1 libro di testo (pag. 66).

Rischio di controllo (control risk)

- E' il rischio che vi sia un errore significativo nelle asserzioni di bilancio, in quanto il sistema di controllo interno non lo ha individuato o non lo ha corretto tempestivamente.
- Tale giudizio dipende esclusivamente dal giudizio professionale del revisore (alto, moderato, basso).

Relazione tra rischio di controllo e rischio intrinseco

La società spesso affronta le situazioni di rischio progettando un sistema contabile e un sistema di controllo interno per prevenire, individuare e correggere gli errori.

➔ Il rischio intrinseco e il rischio di controllo sono fortemente correlati.

Per determinare il rischio di revisione nel modo più appropriato si valutano congiuntamente le due componenti di rischio.

➔ Se il revisore cerca di valutarli separatamente è possibile pervenire ad una valutazione del rischio di revisione inadeguata.

Rischio di individuazione (detection risk)

- E' il rischio che le procedure di revisione applicate alle voci di bilancio non riescano ad identificare un errore significativo.
- Questo rischio è sotto il controllo del revisore che deve gestirlo nel corso dello svolgimento del lavoro attraverso l'esecuzione di appropriate procedure di revisione:
 - sondaggi di conformità;
 - procedure di validità.

Relazione tra rischio di errore e rischio di individuazione

- Tanto più alto è il rischio di errori in bilancio (errore significativo) tanto più devo ridurre il rischio di individuazione (a parità di rischio di revisione).
 - ➔ Maggiore è il rischio che il bilancio contenga un errore significativo, più numerose sono le procedure di revisione da svolgere al fine di ottenere adeguate evidenze di revisione.
- Per pianificare adeguatamente la tipologia ed estensione delle procedure di revisione da svolgere si deve preventivamente valutare il rischio di errore significativo per ogni asserzione (o attestazione) di bilancio.

Correlazioni tra le componenti del rischio di revisione

		Valutazione del rischio di controllo		
		Alto	Medio	Basso
Valutazione del revisore del rischio intrinseco	Alta	Molto basso	Basso	Medio
	Media	Basso	Medio	Alto
	Bassa	Medio	Alto	Molto alto



= rischio di individuazione

Approccio di revisione

CONTROL APPROACH



Basato prevalentemente sulla valutazione e verifica dell'affidabilità al sistema di controllo interno

SUBSTANTIVE APPROACH



Basato prevalentemente sull'effettuazione di procedure di revisione sui singoli saldi di bilancio

Viene definito per ogni voce di bilancio e per singola asserzione (CEAVOP)

Quando utilizzare il control approach

Difficile ottenere evidenze di revisione in altro modo

Si vuole specificatamente valutare il sistema di controllo interno

Si è in presenza di transazioni ricorrenti e numerose

Generalmente applicabile agli obiettivi (asserzioni) di: completezza, esistenza e accuratezza

Quando utilizzare il substantive approach

Il sistema di controllo interno non è affidabile

Si è in presenza di transazioni non ricorrenti e stime di bilancio

Risulta il più efficiente

Il rischio di errore è alto

**Generalmente applicabile agli obiettivi (asserzioni) di:
valutazione e presentazione**

9.

Pianificazione

Andrea Buccione

Pianificazione

- Disciplinata dal ISA Italia 300.
- Ha la funzione di indirizzare il lavoro di revisione attraverso lo sviluppo di un programma di revisione focalizzato sui rischi:
 - obiettivi critici di revisione;
 - risk based approach.
- Approccio top-down: dalla comprensione della società in generale, e dei suoi rischi di business, all'identificazione dei rischi a livello di bilancio sino alla focalizzazione sulle singole aree di bilancio (e relative attestazioni) ritenute significative e rischiose.
- Output: strategia di revisione, piano di revisione, programmi di revisione.

Pianificazione

Principali attività

**Comprensione
dell'impresa e del
contesto in cui opera
(ISA Italia 315)**

**Analisi del sistema di
controllo interno
sull'informativa
finanziaria**

**Valutazione del
rischio di errori
significativi**

Piano di revisione

**Approccio di
revisione**

Strategia di revisione

Comprensione dell'impresa

Aspetti da considerare

Settore di attività

**Scelta e applicazione
dei principi contabili**

**Regolamentazione e altri
fattori esterni (es. quadro
economico generale e
quadro normativo
sull'informazione
finanziaria)**

**Obiettivi, strategie
della società e relativi
rischi correlati**

**Natura e
organizzazione
dell'impresa**

**Misurazione ed esame
della performance
economico-finanziaria**

Settore di attività e altri fattori esterni

Fattori economici generali:
tassi d'interesse, ricorso
al credito, inflazione, ecc..

Caratteristiche del settore: livello
investimenti, tecnologia,
competizione, barriere
all'entrata, facilità di
approvvigionamento, ecc..

**Quadro normativo dell'informativa
finanziaria:** norme per bilancio,
normativa fiscale, giuslavoristica,
ambientale, qualità, politiche di
governo (concessioni,
agevolazioni di settore), ecc..

Strumenti utili:

- forze competitive del PORTER
- PEST analysis

Natura dell'impresa

Aspetti societari: gruppo di appartenenza, forma giuridica, assetti proprietari, governance

Aspetti organizzativi: unità produttive e commerciali, magazzini, operatività, amministrazione

Principali controparti: clienti, fornitori, personale e collaboratori, banche, mercati e prodotti

Strumento utile: SWOT analysis

Obiettivi e strategie aziendali

Strategic management process
Processo aziendale che:



Definisce obiettivi e strategie della società

Identifica le opportunità od i rischi di business che minacciano il raggiungimento degli obiettivi

Gestisce i rischi di business definendo e comunicando le responsabilità e le attività da eseguire



Definisce l'allocazione delle risorse

Monitorizza l'effettivo raggiungimento degli obiettivi

Misurazione ed esame delle performance

Confronti temporali (trend analysis) con periodi precedenti

Confronti con il budget

Confronti spaziali (benchmark o altre aziende di settore)

Analisi dei risultati inattesi e dei potenziali effetti sul bilancio

Strumenti utili:

- balance score card
- economic value added (EVA)



Rinvio

Valutazione del rischio di errori significativi

A seguito della comprensione dell'impresa e dell'analisi del sistema di controllo interno, il revisore avvia il processo di valutazione del rischio di revisione, in particolare del rischio di errori significativi



Rischi sul bilancio nel suo complesso: ad esempio carenza del sistema di controllo interno, problemi di continuità aziendale, effetti pervasivi



Rischi sulle singole asserzioni delle voci di bilancio: ad esempio valutazione dei crediti, completezza dei fondi rischi, esistenza delle liquidità

Definizione del livello di significatività (ISA Italia 320 e 450)

- La valutazione di cosa sia significativo è il risultato di un giudizio professionale.
- Un errore in bilancio è significativo qualora la sua conoscenza potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori da prendere sulla base del bilancio.
- La significatività è valutata sia a livello di bilancio nel suo complesso che di singola voce di bilancio (significatività operativa).
- Il livello di significatività tiene conto sia gli aspetti quantitativi (peso della voce all'interno del bilancio) che quelli qualitativi (impatti che l'errore può avere sulla classificazione di bilancio, effetti di una errata o carente informativa).
- La valutazione del livello di significatività è di supporto nella definizione delle voci da analizzare e nell'ampiezza delle procedure di revisione da eseguire.

Assezzioni di bilancio

C	Completezza	Tutte le transazioni, attività e passività sono registrate
E	Esistenza	Tutte le transazioni, attività e passività registrate esistono
A	Accuratezza	Intesa come misurazione - ovvero che le operazioni siano contabilizzate per l'importo appropriato - e manifestazione - ovvero che le operazioni siano di pertinenza dell'azienda ed abbiano avuto luogo nel periodo di riferimento
V	Valutazione	Le attività e passività sono valutate correttamente
O	Obblighi / diritti	Le attività e le passività hanno titolo per essere iscritte in bilancio
P	Presentazione ed informativa	Tutte le poste di bilancio sono correttamente classificate e le note esplicative sono complete

Rischio di errori significativi

Riepilogando:

la valutazione del rischio di errori significativi consente di mappare il bilancio in base alle aree di rischio collegate alle singole asserzioni delle singole voci di bilancio

Attenzione:

la valutazione dei rischi, sebbene svolta principalmente in pianificazione, è un processo dinamico che coinvolge tutte le fasi della revisione

Strategia di revisione

Stabilisce la tempistica e l'ampiezza della revisione e rappresenta una guida per il successivo sviluppo del più dettagliato piano di revisione

Include la definizione di:

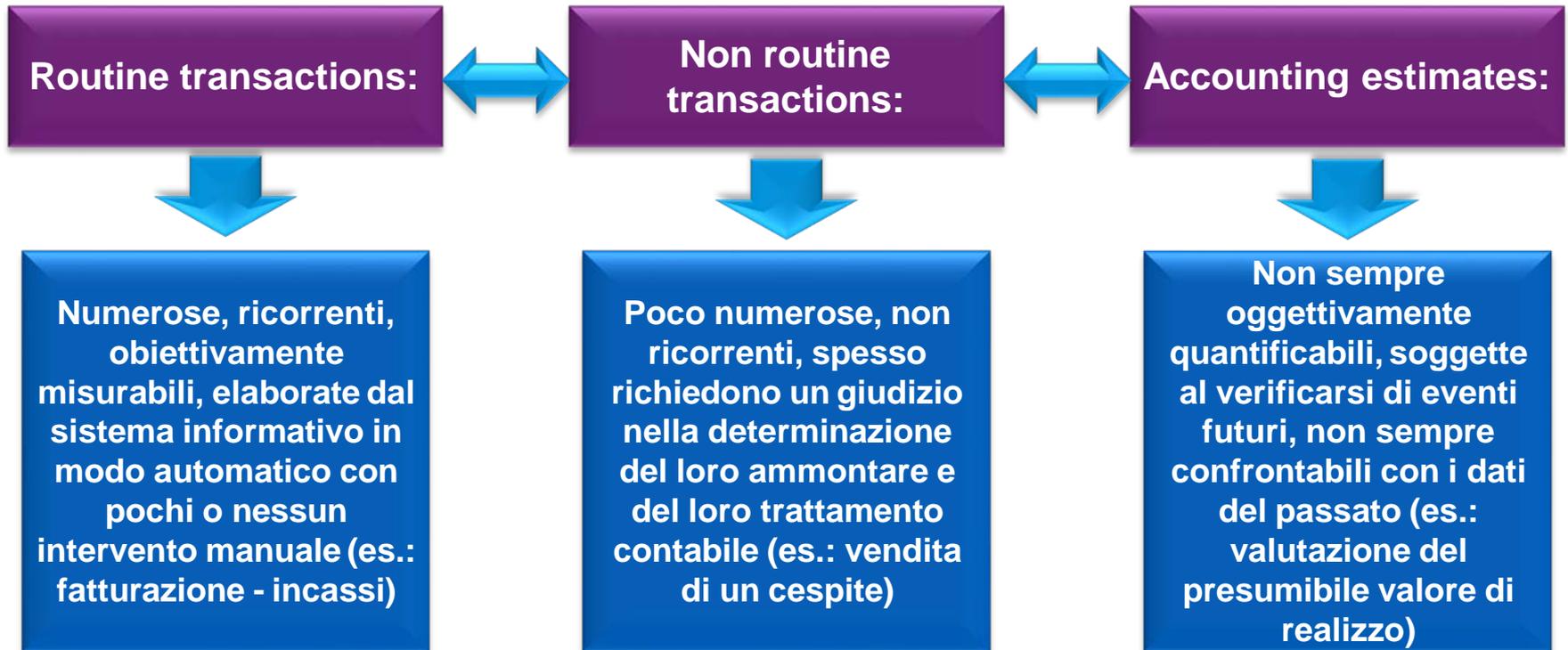
Caratteristiche della società e del bilancio oggetto di verifica

Tempistica e scadenze

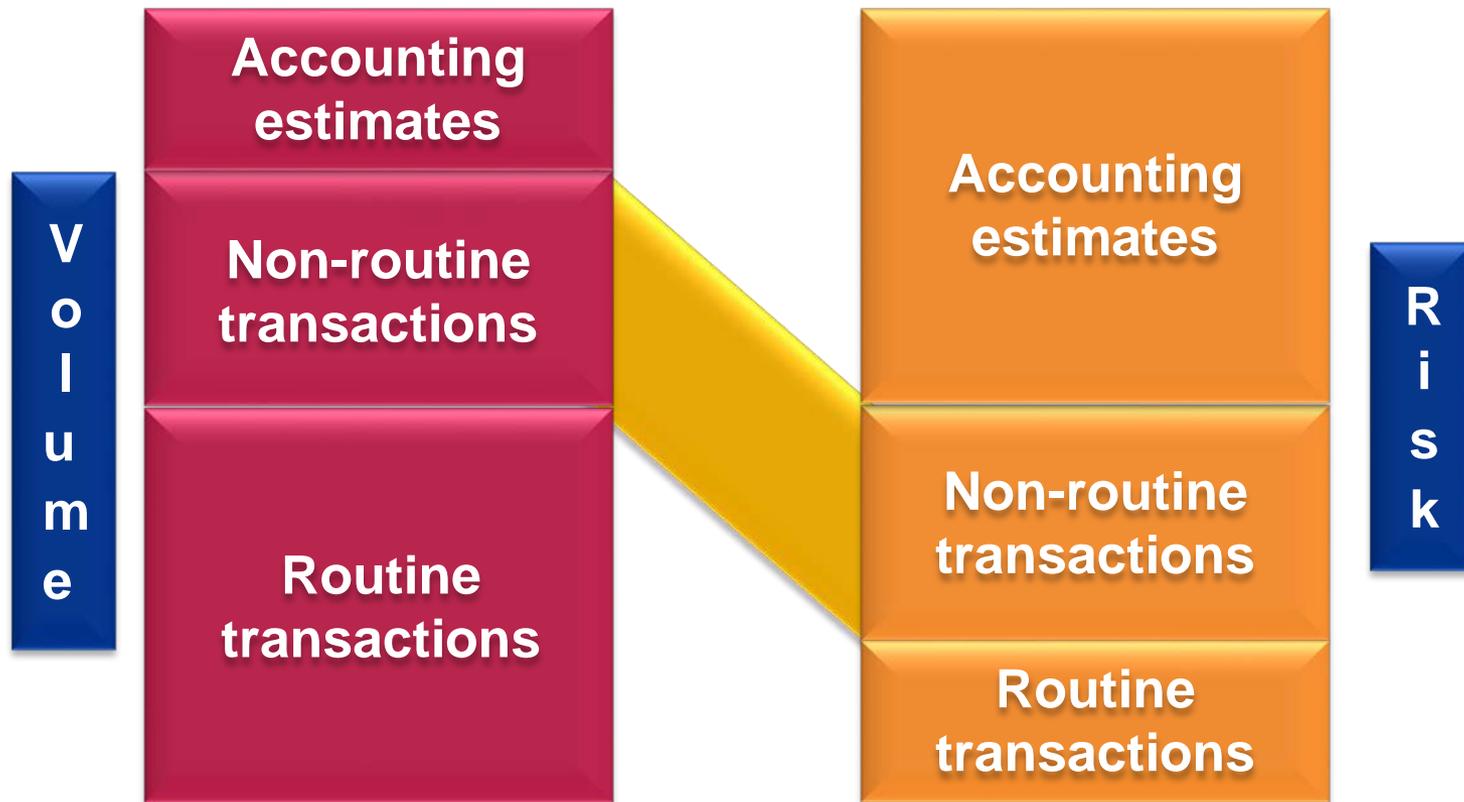
Professionalità richieste per l'esecuzione dell'incarico (anche specialisti)

Aspetti logistici ed organizzativi (sedi, siti produttivi, partecipazioni)

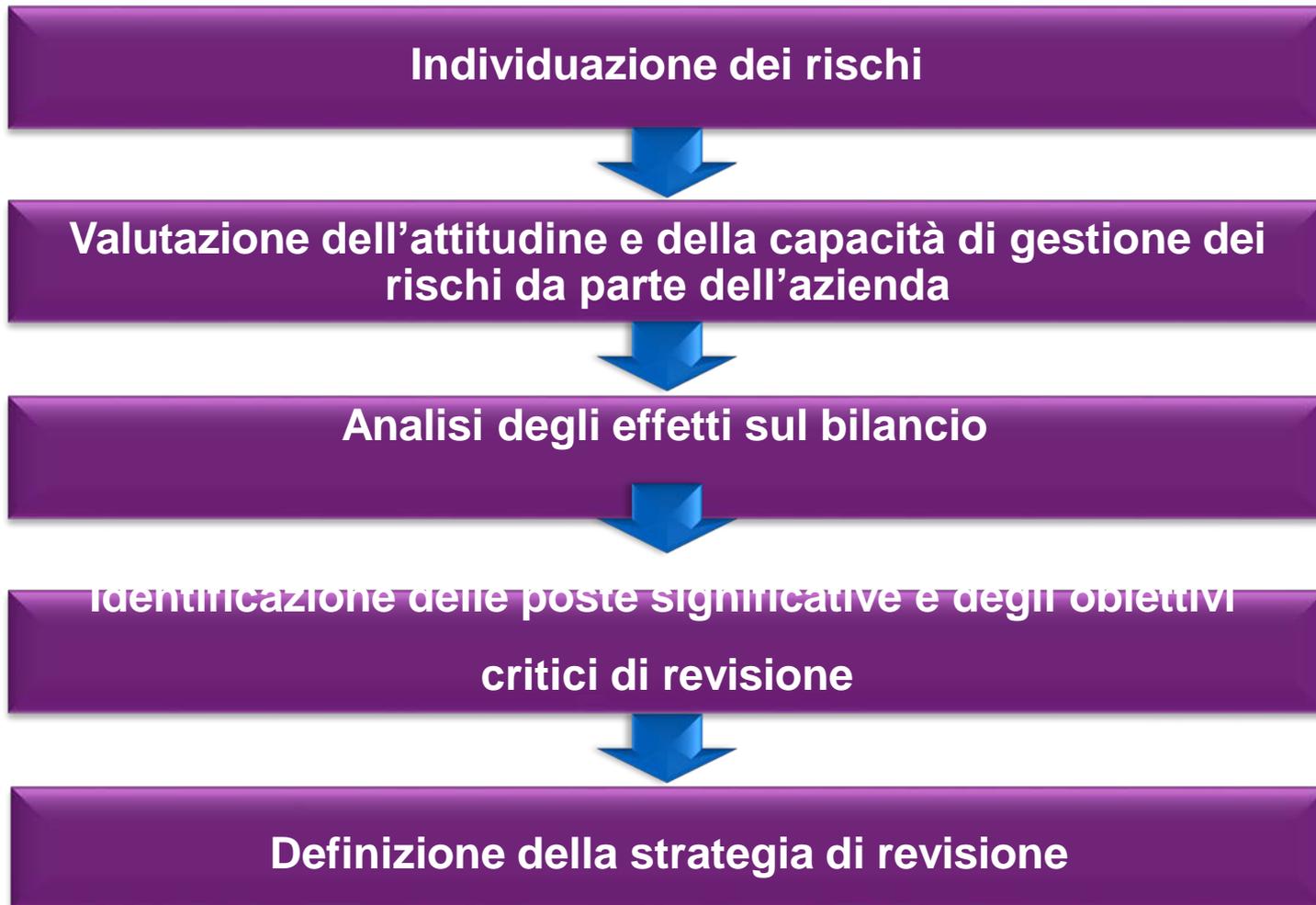
Classi di transazioni



Classi di transazioni



Processo di formazione della strategia di revisione



Approccio di revisione

CONTROL APPROACH



SUBSTANTIVE APPROACH

Il revisore pianifica l'ottenimento delle evidenze di revisione anche tramite la valutazione e la verifica del sistema di controllo interno del cliente. Parte delle evidenze di revisione sono ottenute testando i controlli effettuati dalla società svolgendo sondaggi di conformità

Il revisore pianifica l'ottenimento delle evidenze di revisione prevalentemente attraverso le procedure di validità, svolgendo procedure di analisi comparativa e verifiche di dettaglio

L'approccio di revisione è definito per ciascuna voce, e per ciascuna asserzione di bilancio

Piano di revisione

Costituisce il complesso di istruzioni per il team assegnato all'incarico e lo strumento di controllo e di documentazione di una adeguata esecuzione del lavoro

Il piano di revisione consente di:

Identificare le procedure di revisione da svolgere per singola asserzione della singola area di bilancio

Verificare che tutte le procedure di revisione pianificate siano state eseguite

Facilitare l'attività di delega, la supervisione ed il controllo

Documentare l'avvenuto svolgimento delle procedure di revisione (con la firma)

Piano di revisione

- E' un **documento dinamico** soggetto alle modifiche che potranno rendersi necessarie nel corso del lavoro.
- E' un documento più dettagliato della strategia di revisione.
- Include indicazioni sulla natura, tempistica ed estensione delle procedure di revisione da svolgere per ottenere sufficienti ed appropriati elementi probativi tali da ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabilmente basso.
- Viene generalmente documentato nel memorandum di pianificazione e nei più dettagliati programmi di lavoro (per specifica area di bilancio).

Aspetti inclusi nel piano di revisione

Strategia generale di pianificazione

Tempistiche rilevanti

Conclusioni su procedure svolte per accettazione e mantenimento dell'incarico

Criteri adottati per determinare la significatività e la soglia di accumulazione degli errori

Analisi di bilancio

Descrizione delle procedure di revisione identificate per rischi significativi

Aspetti specifici (rischi significativi, limitazioni all'esecuzione delle procedure, ...)

Descrizione dell'approccio di revisione e relative procedure (dettagliate dai programmi di lavoro) vedi tab. 3.5 e 3.6.

Benefici di una buona pianificazione

Programma di revisione focalizzato sui rischi (“Risk Based Approach”)

Programma di revisione più specifico su obiettivi critici di revisione

Conoscenza del business e degli indicatori di risultato consente di pianificare forti analisi di contenuto

Valutazione più consapevole degli elementi probativi ottenuti nel corso del lavoro di revisione

10.

Sistema di controllo interno

Andrea Buccione

Definizione di controllo interno

■ E' il mezzo attraverso il quale la direzione di un'azienda controlla lo svolgersi della propria attività.

■ E' il complesso delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative adottate da un'azienda per raggiungere i seguenti obiettivi:

- identificazione, misurazione e monitoraggio dei principali rischi;
- gestione aziendale efficace ed efficiente;
- affidabilità dell'informazione finanziaria;
- rispetto di leggi regolamenti, statuto e procedure interne;
- salvaguardia del patrimonio aziendale.

■ Il controllo interno può avere come oggetto:

- gli aspetti gestionali dell'azienda (controllo gestionale);
- la corretta rappresentazione contabile dei fatti aziendali e la salvaguardia del patrimonio (controllo sull'informativa finanziaria).

Controllo interno sull'informativa finanziaria

Insieme di procedure e tecniche aziendali che garantiscono:

- conformità delle operazioni svolte alle direttive generali o specifiche impartite;
- corretta registrazione e rendicontazione (in bilanci e situazioni contabili) delle operazioni;
- salvaguardia del patrimonio aziendale;
- conformità delle operazioni svolte alla normativa in vigore.

Controllo interno sull'informativa finanziaria



Controllo interno sull'informativa finanziaria

- ISA Italia 315: disciplina l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera.
- Solo attraverso la comprensione del sistema contabile e del sistema di controllo interno aziendale è possibile pianificare e sviluppare un approccio di revisione efficace.
- Il revisore analizza il sistema di controllo interno al solo fine di meglio svolgere la revisione di bilancio e non al fine di esprimere un giudizio su di esso.

Componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria

1. Ambiente di controllo

2. Processo aziendale di gestione del rischio d'impresa

3. Sistema di informazione e comunicazione

4. Attività di controllo e monitoraggi:

- controlli generali
- controlli specifici

Ambiente di controllo

E' la base (fondamenta) di un buon sistema di controllo interno

E' strettamente legato alla struttura organizzativa che delinea le funzioni e i ruoli chiave aziendali

➡ chi fa che cosa

- E' fondamentale in quanto è in grado di influenzare il modo in cui:
- la direzione valuta e controlla il rischio
 - le informazioni e le comunicazioni vengono strutturate
 - le attività di controllo vengono disegnate ed implementate

Ambiente di controllo

Elementi da analizzare

Comunicazione e applicazione dei valori etici e di integrità da parte del personale della società

influenza l'efficacia della struttura, dell'operatività e del monitoraggio dei controlli

Considerazione dell'importanza della competenza

attenzione che la direzione pone sui livelli di competenza necessari per particolari mansioni (processi organizzativi di allocazione delle risorse, esistenza di adeguati percorsi formativi)

Livello di partecipazione dei responsabili delle attività di governance

l'indipendenza del collegio sindacale e dell'organismo di vigilanza dalla direzione nonché loro esperienza, autorevolezza, livello di coinvolgimento, appropriatezza delle loro azioni

Filosofia e stile operativo della direzione

assunzione e gestione dei rischi connessi all'attività e cultura di "trasparenza contabile"

Processo aziendale di gestione del rischio d'impresa

Permette alla Direzione di identificare e valutare l'entità e la probabilità di accadimento di un rischio di business (strategico e/o operativo) e di definire se, e in che misura, esso può avere riflessi sul bilancio d'esercizio

Se tale processo esiste ed è appropriato alle sue caratteristiche aziendali (settore, rischi, complessità e dimensioni) il revisore trae beneficio dalla sua analisi in quanto lo assiste nell'identificazione dei rischi di errore in bilancio

Processo aziendale di gestione del rischio d'impresa – attività previste

Identificare tempestivamente i rischi significativi (di business, operativi, finanziari e legali) che minacciano l'azienda

Considerare la probabilità di accadimento dei rischi

Definire e comunicare gli obiettivi di controllo

Stabilire la priorità per l'allocazione delle risorse disponibili alle attività da svolgere

Stabilire indicatori di performance per monitorare l'andamento delle attività

Monitorare l'ambiente esterno ed interno per identificare se rivalutare gli obiettivi ed i controlli

Processo aziendale di gestione del rischio d'impresa – domande chiave

Come il management della società identifica ed analizza i rischi connessi al proprio business?

Il management intraprende appropriate azioni al fine di gestire o controllare questi rischi?

Il management prevede un periodico aggiornamento dell'analisi dei rischi d'impresa?

Il management dispone di adeguati report gestionali che permettono il monitoraggio costante delle attività strategiche svolte e dei relativi rischi?

Il management valuta periodicamente i potenziali impatti dei rischi identificati sul bilancio?

Sistema di informazione e comunicazione

Insieme di procedure per la rilevazione e il trattamento delle informazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi aziendali



informazioni: identificate, rilevate e trasmesse nella forma e con la tempistica che permetta agli operatori di svolgere i propri compiti



comunicazione: le informazioni devono essere adeguatamente comunicate all'interno dell'azienda, tra le diverse unità operative, e all'esterno quando necessario

Sistema di informazione e comunicazione

Obiettivi del sistema informativo:

- **catturare** in modo accurato e tempestivo le informazioni relative a tutte e solo le transazioni di pertinenza dell'azienda;
- **processare** le informazioni al fine di renderle disponibili e intellegibili per le finalità del caso;
- **consuntivare** le informazioni sotto forma di report di carattere sia contabile che gestionale;
- **trasmettere** le informazioni alle persone interessate con tempistiche adeguate.

Sistema di informazione e comunicazione - domande chiave

Le informazioni che il management della società ottiene per gestire la propria attività sono sufficienti, accurate e tempestive?

Le informazioni connesse all'attività svolta sono riflesse, in modo accurato, nel bilancio?

Il sistema informativo è coerente con la realtà aziendale (dimensioni, caratteristiche, ecc.)?

Esiste un adeguato processo di comunicazione all'interno dell'organizzazione aziendale, ad esempio quantità e qualità delle informazioni adeguate all'interlocutore che le riceve?

Esiste un adeguato processo di comunicazione verso l'esterno (azionisti, creditori, stakeholders in generale)?

Sistema di informazione e comunicazione

Documentazione del sistema
informativo aziendale



flowcharts

memorandum descrittivi delle
procedure amministrative e
contabili

questionari

Esempi di procedure
amministrative e contabili da
analizzare
Rif. cap. 4.1



processo acquisti

processo vendite

processo tesoreria

Effetti correlati ad una carenza insita nel sistema di informazione e comunicazione

Il sistema contabile potrebbe non essere in grado di catturare ed elaborare i dati relativi alle transazioni ricorrenti (es. i ricavi ed i costi operativi)

Le voci di bilancio soggette a stime potrebbero non essere supportate da tutte le informazioni necessarie (es. fondi per rischi ed oneri)

Potrebbe non essere possibile svolgere la revisione contabile del bilancio senza una sostanziale rielaborazione di tutte le transazioni fatte dalla società

Che cosa implica l'esistenza di un efficiente ed efficace sistema di informazione e comunicazione

Poter dare "affidabilità" al sistema di controllo interno ed utilizzare un approccio di revisione che riduca le verifiche di dettaglio (ad esempio analisi documentali), per quanto riguarda la completezza, l'esistenza e l'accuratezza, sulle transazioni ricorrenti (routine transactions)

Focalizzare in modo appropriato ed efficiente la revisione sulle transazioni non ricorrenti (non routine transaction) e sulle stime di bilancio (accounting estimates)

Considerare adeguate le informazioni incluse in bilancio

Attività di controllo

Insieme delle procedure aziendali che aiutano la direzione a verificare il rispetto delle direttive impartite

preventivi

generali



controllo direzionale
(consuntivo)

revisione interna
(consuntivo)

controlli generali del sistema
informatico (preventivo)



consuntivi

specifici



si applicano a singoli flussi
di transazioni e saldi di
bilancio

Controllo direzionale

Il revisore deve capire il processo con il quale la Direzione controlla la propria attività

Ad esempio:



con l'analisi dei risultati periodici da parte della Direzione (ad esempio risultati mensili comparati con budget, periodi precedenti, mercato, ecc.)



con specifiche iniziative intraprese dalla Direzione (per espandere il mercato, migliorare la produzione, contenere i costi, ecc.)

Revisione interna (ISA Italia 610)

Funzione aziendale con la quale la Direzione controlla la struttura del sistema di controllo interno.

Se il revisore intende utilizzare il lavoro svolto dalla revisione interna deve effettuare una valutazione preliminare della funzione analizzando i seguenti aspetti:

- status organizzativo: posizione nell'ambito dell'organigramma (indipendenza ed autonomia);
- obiettivo della funzione: natura e tempistica delle procedure effettuate;
- competenza tecnica;
- diligenza professionale (es. piani di lavoro e documentazione).

Il revisore esterno è il solo responsabile del giudizio espresso sul bilancio e quindi non può trasferire parte delle proprie responsabilità alla funzione di revisione interna, se utilizzata.

Controlli generali del sistema informatico (IT)

Organizzazione e politiche direzionali della funzione IT

Controlli su accessi logici e fisici

Controlli sullo sviluppo e sulle modifiche dei programmi

Gestione operativa del sistema

Controlli generali e approccio di revisione

**Control
approach**

Se i controlli generali esistono, sono efficaci e adeguati

**Substantive
approach**

se i controlli generali non ritenuti adeguati, il sistema di controllo interno potrebbe risultare non affidabile

Controlli specifici

Se il revisore vuole adottare un control approach deve:

- chiedersi quali sono i controlli specifici connessi alle attività di controllo con cui la direzione ottiene tutte le informazioni relative all'attività svolta;
- identificare, documentare e verificare i controlli specifici utilizzati dalla società.

Sono generalmente legati ad uno specifico obiettivo di revisione (normalmente: completezza, esistenza ed accuratezza). Ad esempio:

- completezza degli acquisti: cosa assicura che tutti gli acquisti siano stati correttamente contabilizzati?
- esistenza delle vendite: cosa assicura che solo le vendite effettivamente avvenute siano state registrate?

Controlli specifici

Controlli specifici

```
graph TD; A[Controlli specifici] --> B[Basso livello (lower level controls)]; A --> C[Alto livello (higher level controls)];
```

Basso livello
(lower level controls)

Alto livello
(higher level controls)

Controlli specifici di basso livello (lower level controls)

Normalmente sono controlli preventivi e coprono una sola transazione

controlli di editing

controlli matematici

blocchi all'immissione/accettazione di ordini di acquisto/vendita

blocchi alla registrazione di fatture

blocchi al pagamento di fatture

Controlli specifici di alto livello (higher level controls)

Sono controlli consuntivi e coprono un insieme di transazioni

Possono essere considerati come un doppio controllo che rileva eventuali errori significativi, non identificati dai controlli di livello inferiore

riconciliazioni bancarie

analisi degli indici di fatturato
mensile rapportato al credito
per cliente

analisi per eccezioni (documenti di
trasporto in attesa di fattura o privi di
ordine)

Perché sono importanti i controlli specifici?

Se i controlli specifici esistono e sono efficaci, con ogni probabilità al revisore conviene ottenere l'evidenza probatoria di revisione per mezzo del controllo degli stessi

Nell'ambito dello svolgimento di questi controlli il revisore deve verificare che funzionino in modo sistematico ed affidabile nell'arco di tutto l'esercizio

In linea generale sono da preferire gli "higher level control" in quanto coprono un numero ampio di transazioni e risultano quindi più efficaci ed efficienti